

IN PALESTINA

La lotta fra arabi ed ebrei

GERUSALEMME, 29 ottobre. In Palestina continua il conflitto fra gli Arabi e gli Ebrei. Episodi isolati di violenza provocano che la calma che regna nella vita pubblica del paese non è che apparente. La polizia inglese lavora per il suo meglio; ma essa non può prevedere ed impedire tutti i complotti che si macchinano un po' dappertutto.

Da qualche settimana inferisce il boicottaggio più accanito contro i sionisti. La parola d'ordine del Comitato esecutivo arabo è netta: «Non comprare nulla dagli ebrei che non sia terreno». La consegna è osservata con disciplina. Le donne vigilano dalla soglia delle loro case per denunciare alla vendetta popolare la minima infrazione a questa parola d'ordine antisionista. Quando esse vedono degli indigeni entrare in un magazzino ebreo, danno l'allarme agli uomini del vicinato, che si incaricano di spogliare i traditori della causa nazionale di tutti gli acquisti di provenienza ebraica. Una tale lezione basta perché si rinuncino ben presto alla voglia di passare oltre ai divieti del Comitato esecutivo.

Due settimane or sono, i capi del nazionalismo arabo avevano deciso di proclamare un giorno di sciopero generale in tutta la Palestina per protestare contro la presenza di un ebreo a capo della Magistratura giudiziaria del Paese. Poi, la decisione venne sospesa in seguito all'intervento dell'Alto commissario inglese, che promise di occuparsi egli stesso dell'affare. Nominò, infatti, un ufficiale inglese col compito di assistere il sionista Bentwich nelle sue sentenze. Sperava, forse, di soddisfare con ciò gli ebrei, senza scontentare gli Arabi. Ma non ne fu nulla. I sionisti considerarono la concessione di Sir Chancelor come una capitazione della potenza mandataria di fronte ai reclami degli Arabi, e questi riguardarono la misura presa come una ipocrisia. Per ciò tornarono alla carica con una specie di ultimatum: o il governo concederà il suo ricorso pubblico minuzioso di un salvataggio per la sua partenza dalla Palestina, o essi stessi si incaricheranno di impedire l'esercizio della sua carica.

L'espatriazione degli Arabi contro M. Bentwich aumentata di modo che, ordinando nella ultima settimana per le sentenze emanate contro qualcuno degli imputati della rivolta del mese di agosto.

La stampa locale ha pubblicato degli estratti di processi dai quali risulta, che gli ebrei sono stati puniti molto meno severamente di quello che non lo siano stati gli Arabi, anche quando si trattava di analoghe imputazioni. Gli Arabi rendono, rispettabile a torto o a ragione, M. Bentwich stesso, del quale sono conosciutissimi i sentimenti sionisti.

La festa ebraica delle Espiazioni ha risvegliato il rancore degli Arabi. Si ricorda che alla Muraglia del Pianto anche l'anno scorso erano scoppiati degli incidenti. Gli Ebrei vi avevano portato delle sedie ed un assito per dividere gli uomini dalle donne. I musulmani avevano protestato presso il Governatore inglese, che diede ordine di togliere ogni oggetto non autorizzato dalla tradizione. Gli ebrei si opposero, si dovette ricorrere alla forza. Si ebbero dei feriti; la stampa sionista colse questa occasione per determinare una campagna internazionale in favore delle rivendicazioni ebraiche.

L'Alto Commissario inglese diede qualche soddisfazione agli ebrei, ma il problema fondamentale dei rispettivi diritti delle due razze sul Muro del Pianto restò senza soluzione definitiva. La settimana scorsa, prevedendo che impedire così il ripetere dei disordini nella festa delle Espiazioni, venne nominata una commissione incaricata di preparare un regolamento provvisorio. La commissione ha infatti compiuto il suo mandato e gli israeliti poterono recare al Muro del Pianto almeno un tappeto. Naturalmente i musulmani hanno riguardato tale autorizzazione come una sfida, e la dimostrazione progettata contro M. Bentwich giunse al governo con mezzi più diretti.

Tenne deciso una giornata di sciopero generale di protesta per il 16 ottobre. Non soltanto i magazzini, ma anche le scuole furono chiuse in tal giorno. In quasi tutti i quartieri della Città santa si ebbero manifestazioni di protesta, ma, grazie ai numerosi soldati posti un po' dappertutto, non si ebbero a registrare incidenti gravi. La situazione resta però tuttora piena di minacce.

M. Bentwich si rassegnò ad andare? Verrà data una soluzione definitiva al problema della Muraglia del Pianto? Si avrà il coraggio di rivedere, e non di revocare completamente la dichiarazione di Balfour? Se si dice che di ciò con alcuni sionisti si discute, essi chiudono gli occhi dinanzi alla realtà dei fatti.

Secondo essi l'Inghilterra dovrebbe ritirarsi dalla Palestina; gli Ebrei batterebbero, soli, a difendersi contro gli Arabi di tutto l'Oriente. Quale accettazione?

Intanto si annuncia imminente l'arrivo in Terra Santa di M. Weizmann, presidente internazionale dei sionisti. I musulmani si preparano già a fargli un ricevimento simile a quello organizzato nel 1925, quando Lord Balfour venne ad inaugurare l'università ebraica.

Il Congresso panarabo

GERUSALEMME, 29 matt. Ieri si è avuto in città un'altra giornata di panico. Nei quartieri della Gerusalemme vecchia si vive in ansia poiché, in seguito al boicottaggio decretato dai musulmani contro gli israeliti, gli ebrei hanno assai meno di quanto si aspettava. La loro vita è stata costretta a essere trasportata all'ospedale con una ferita di coltello al collo, mentre anche il di lui figlio ha riportato ferite.

Le richieste arabe

Si teme che le cose si aggravino sabato in occasione dello sciopero generale deciso dagli Arabi in sostegno della domanda ieri avanzata dai loro delegati per l'abolizione della dichiarazione Balfour. In occasione dei processi cui hanno dato luogo i recenti disordini, il codice ottomano è stato insufficiente ad additare ai magistrati le anziane necessarie ad affrontare la situazione, per cui è stato deciso la introduzione di una nuova cortei che è allo studio presso il Segretario di Stato del Dominion.

L'annunciato Congresso panarabo

I CORSI DI CULTURA CATTOLICA NEL VENETO

Il programma per il 1929-30

VICENZA, 29 sera. E' stato stabilito dal nostro centro diocesano in accordo con gli altri centri della regione veneta, il programma delle conferenze di cultura cattolica per l'anno 1929-30. Questi corsi, come è noto, hanno raggiunto in questi anni il più consolante successo: al loro incremento corrisponde una profonda ragione di utilità spirituale e organizzativa, dovunque sperimentata, così che le scuole di Cultura Cattolica sono una delle più belle forme di apostolato.

E se pertanto vanno diffondendosi sempre più per facilitare una scelta preparazione di programmi, le varie diocesi si accordano sui temi e gli oratori ripetono le conferenze nelle diverse città.

Ecco pertanto il ciclo previsto per questo anno accademico, nel quale non si è creduto opportuno di attenersi direttamente al tema della Settimana Sociale dei Cattolici italiani — come negli altri anni — considerata la sua grande e ormai nota popolarità.

I GRANDI PAPI. — 1. «L'invito di Pio XI alla vita soprannaturale». Mons. Giuseppe Barozzi. — 2. «La Carta del Lavoro». Mons. Ambrogio Magni. — 3. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 4. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 5. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 6. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 7. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 8. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 9. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 10. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 11. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 12. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 13. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 14. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 15. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 16. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 17. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 18. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 19. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 20. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 21. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 22. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 23. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 24. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 25. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 26. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 27. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 28. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 29. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni. — 30. «Il Papa di Canossa (Gregorio VII)». Mons. Ambrogio Magni.

La morte dell'Arcivescovo di Regina

Un telegramma della Legazione apostolica di Ottawa annuncia la morte di Mons. Oliviero Eleazaro Mathieu, Arcivescovo di Regina, avvenuta il 26 cor.

Mons. Oliviero Eleazaro Mathieu era nato a Quebec il 24 dicembre 1853: venne eletto alla Chiesa Cattedrale di Regina il 21 luglio 1911 e promosso arcivescovo il 9 dicembre 1915.

Un Istituto per le operazioni bancarie della S. Sede

Intorno alla fondazione di una banca da parte dell'amministrazione della S. Sede, l'«Agenzia d'Italia» pubblica i seguenti particolari, che vi trasmettiamo a puro titolo di cronaca.

Abbandonata, almeno per ora, l'idea dell'apertura di un istituto di credito nella Città del Vaticano, perché questo sarebbe stato necessario soltanto nel caso di emissione di carta moneta pontificia, si è ravvisata l'opportunità di servirsi di istituti privati come per il passato per le operazioni di cambio, di acquisto e di vendita.

E' infatti frequentissimo il caso di offerte, che pervengono in valuta estera e più frequente ancora il caso di rimesse, che la Santa Sede deve fare all'estero per i bisogni della Chiesa universale.

D'ora innanzi — conclude l'«Agenzia d'Italia» — per accordi intervenuti con la Banca Perlasio, si aprirà la nuova sede nel palazzo di propaganda Fide.

L'amministrazione della Santa Sede si servirà di questo istituto per le suddette operazioni.

Quando poi alla dotazione straordinaria ricevuta dallo Stato italiano, in base alla convenzione dell'11 febbraio, questa è amministrata dal comm. Nogara, sotto il controllo diretto del Pontefice.

Un ristorante nella Città del Vaticano per i forestieri

Fra le opere, che si stanno compiendo nella Città del Vaticano, pare che vi sia anche quella della costruzione di un apposito locale attiguo all'entrata dei Musei, locale che verrebbe adibito a ristorante da servire per i forestieri, che visitano le meravigliose opere d'arte contenute nei musei stessi o nella pinacoteca.

Il giubileo del S. Padre festeggiato a Salisburgo

SALISBURGO, 29 matt. Hanno avuto luogo grandi festività organizzate per solennizzare il giubileo sacerdotale del Papa. L'Arcivescovo, monsignor di Salisburgo, Rieder, ha celebrato un pontificale nella Cattedrale alla presenza di una enorme folla. A sera i circoli cattolici hanno organizzato una fiaccolata dinanzi alla Cattedrale, mentre nel teatro ha avuto luogo un trattenimento. L'Arcivescovo ha tenuto un discorso nel quale ha esaltato la figura del pontefice Pio XI.

DUE SACERDOTI RUSSI condannati a morte

MOSCA, 29 sera. Il Governo sovietico fa sempre più sentire il suo pugno di ferro contro chi mostra di volere ostacolare i suoi disegni e l'applicazione dei suoi decreti.

A Kimri numerose persone sono state accusate di avere capitanato una dimostrazione popolare contro la chiusura di una chiesa ordinata dalle autorità sovietiche. La folla impedita agli incaricati del Governo di avvicinarsi alla chiesa, e di adempiere ai loro compiti è invece durò due giorni. In seguito a ciò un prete, due membri del consiglio ecclesiastico e due ricchi contadini sono stati condannati a morte, mentre altre persone sono state condannate all'esilio e alla prigione.

A Ivanovo Suessensk un prete e parecchi contadini sono stati giustiziati per avere eccitato i contadini contro i comunisti, molti dei quali dovettero fuggire a bordo di aeroplani. (Radio Stef.)

LA MORTE A TORINO del sen. Delfino Orsi

TORINO, 29 sera. Stanotte improvvisamente decedeva nella sua abitazione in seguito ad un attacco cardiaco, il sen. conte Delfino Orsi, ex direttore della Gazzetta del Popolo.

Il sen. Orsi era nato nel 1863 (aveva quindi 61 anni) a Dogliani (Cuneo). Laureatosi in belle lettere nel 1894 entrò nella redazione della radicale Gazzetta del Popolo e nel 1902 ne assunse la direzione con l'avv. Giovanni Collino. Successivamente fu direttore unico del giornale fino al 1924; quando fu nominato senatore e si ritirò dal giornalismo.

Attualmente era presidente della Unione editori di giornali e delle Opere Pie di San Paolo.

Il nuovo Abate dei Cistercensi di Casamari

ROMA, 29 sera. Il Rev. don Angelo Savatano, che con tanto intelletto d'amore ha presieduto l'Abbazia monumentale di Casamari, e che ha saputo acquistare la generale simpatia per le sue virtù, per la sua mente elevata, per il suo aiuto ai poveri, gli umili, è stato eletto abate di quel Cenobio insignito e primo Preside generale della Congregazione casamariense. Domenica dieci novembre prossimo avverrà la solenne benedizione abbaziale.

Cattolici e socialisti nell'Austriache si rinnova

L'Esposizione della Stampa

VIENNA, 29 ottobre. (Gil.) Chi voglia capire quale sia del tutto l'atteggiamento cattolico nei riguardi della stampa austriaca, non può prescindere dal fattore religioso e in maniera particolare dal movimento cattolico.

Non è questa una eresia giornalistica ad effetto: poiché il fatto è rilevabile a prima vista, non solo da chi esamini la vita spirituale e culturale austriaca, ma anche da chi faccia campo della sua osservazione principale della vita sociale e quella politica. In politica, i cattolici vedono come una condizione fisiologica una certa intransigenza, non politicamente organizzata in quanto tale, ma attraverso le loro associazioni e mediante i loro uomini, molti dei quali sono di primo ordine.

La nuova situazione del paese

La situazione in cui l'Austria si è venuta a trovare dopo la guerra, di essere cioè una piccola complessa di province raccolte intorno a un'immensa metropoli, deve essere sempre tenuta presente: come il fatto di maggiore importanza nella interpretazione delle fortune vicende sociali e politiche del paese. Non è un paradosso affermare che se per molte ragioni Vienna è la forza «reponderante» della Repubblica Austriaca, in un certo senso è la sua debolezza: una testa mostruosa in un corpo fragile non è certo una condizione fisiologica buona per qualsiasi organismo! E così che la politica si bilancia fra le sue alternative, se la provincia debba servire la capitale, o questa quella, non solo da un punto di vista economico (e anche a questo pro: «lo il problema è ben grave») ma da un punto di vista spirituale e politico. Il dissenso fra la capitale e la provincia è evidente, e nessuno ne ha colpa perché esso è fatale: esso sta alla base della lotta in questi giorni giunta al suo punto critico, per la riforma della Costituzione. Ormai la lotta politica è impegnata non più fra una costellazione democratica di partiti, ma fra due correnti: una si potrebbe chiamare in un senso largo nazionalista, sostiene la necessità di ridare al paese una autorità che sia al di sopra e fino a un certo punto indipendente dal flusso variabile delle fortune politiche, esistente per una efficace e continua azione di governo; l'altra, che si identifica nei socialisti, intravede nella riforma della costituzione un colpo terribile inferto alla propria libertà d'azione, e sbratta i più vari argomenti: economici, sociali, politici. La lotta è aggravata dalla oscura minaccia del dissenso violento fra i socialisti e le «Heimwehr», organizzazioni nazionaliste militarmente inquadrate: e alla sua base sta sempre, come per incanto, il dissenso fra capitale e provincia. Vienna è la roccia forte dei socialisti. Socialista è il Comune, e il partito, direttamente in rapporto con la Internazionale russa, si serve di questa formidabile conquista per esercitare una intensissima propaganda in seno alle masse; possiedono il Comune, i socialisti hanno modo di mantenere il favore di vaste correnti popolari, dando ad esse lavoro e fluendo come una garanzia contro la minaccia della disoccupazione.

Le correnti cattoliche

In Vienna stesso, il Comune è socialista, e il Governo nazionalista. Il Governo, che cerca ora di darsi basi più sicure, di ristabilire una tranquilla fiducia nella popolazione, e di compiere in un modo più possibile il contrasto fra la metropoli e il resto della Repubblica, si appoggia sul vasto consenso della provincia e delle classi colte della capitale.

In questa lotta accanita contro le utopie socialiste, abilmente diffuse con una multiforme propaganda, combatte soprattutto l'Austria cattolica. Accanto alle correnti del nazionalismo puro, del liberalismo materialista, la corrente cattolica rappresenta una forza di gran lunga preponderante. Essa ha con sé la provincia, sana e lavoratrice, e conta sopra un movimento intellettuale di primo ordine, in Vienna stessa; essa deve conquistare ora le masse della metropoli, fra le quali, per la fatale materializzazione della vita, che l'ipertrofia delle città porta con sé, ha fortuna la propaganda socialista. Oltre a questa, la corrente cattolica ha a suo fianco la corrente conservatrice degli studenti universitari cattolici, della quale a Vienna, P. Hohenberg, benedettino e professore di diritto all'Università di Vienna, i professori universitari cattolici sono molto numerosi; soltanto nella facoltà di medicina, alla quale convergono studenti e medici da ogni parte del mondo, i professori di maggior nome sono ebrei.

La lotta per la riforma della costituzione ha dunque basi assai profonde, e la battaglia è stata iniziata da Schöner con la più decisa energia.

Se la costituzione sarà riformata, il socialismo austriaco riceverà un colpo terribile, più forte del fallimento del tentativo di rivoluzione culminato con l'incendio del palazzo di giustizia. E sarà un fatto di somma importanza per l'avvenire di questo piccolo stato, la cui capitale resta, pur dopo la caduta degli Imperi Centrali, un nodo sensibilissimo dell'equilibrio europeo centro-orientale.

CATTOLICI UNGHERESI riuniti a Congresso

BUDAPEST, 29 matt. Nonostante il tempo piovoso, il convegno nazionale cattolico si è svolto con grande partecipazione di fedeli. Il discorso inaugurale è stato tenuto dal conte Alberto Apponyi perché il conte Alberto Apponyi è stato impedito da una indisposizione di intervenire al congresso. Ha poi parlato il Nunzio apostolico mons. Cesare Orsenigo che si è espresso in lingua ungherese e ha detto fra l'altro:

«Nel suo fervore religioso il Santo Padre non trascura gli interessi politici della Santa Sede. Ben 33 politici della Santa Sede, presso il Vaticano. Tra essi ve ne è uno la cui presenza costituisce una conciliazione importante per tutto il mondo: questo paese è l'Italia».

L'accento del Nunzio all'Italia è stato accolto entusiasticamente. Il Nunzio ha poi elevato un inno al Pontefice Pio XI. Ha parlato infine il Ministro della Pubblica Istruzione conte Klebelsverz sui problemi religiosi nazionali. Il congresso ha indirizzato telegrammi di omaggio al Papa, alla ex regina Zita e al reente Horthy.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una processione religiosa alla quale hanno preso parte parecchie migliaia di fedeli.

PRODOTTI ITALIANI BREVETTATI

Apparecchio estetico per il viso, che è inossidabile per tutto il tempo, e che si può lavare a guanti lavati. INDISPENSABILE IN OGNI CASA.

Si spedisce franco di diritto invio di LIRE CINQUE a P. POGGIOLI - Bologna (Modena).

CUORE DEBOLE

IL CORDIAL RIVALTA, è un prodotto del cuore attivamente terio sclerosi, sclerosi renale, volari miocardite, affanno, lavoro zione e aritmie. Non contiene strofanto. Dopo l'uso di Cordial le diaceti diventano regolari e validi, così che il malato si solleva ed in pochi giorni riprende la fiducia della guarigione e osserva più spere, Riconoscendo spedito franco e raccomandato, vende Prof. Dr. P. Rivalta, Centa, 10 - Milano (109).

Se vi cadono i capelli

na, pettinarsi, se la forfora, vi danno noia (sono di «gravi» capelli), usate la LOZIONE ANTICADUTA SIDIARIA PACELLI che ne rinfoltisce il bulbo, e mentre fa provare un benessere, lascia un profumo di rose.

Vendesi in tutte le Farmacie. Farm. Farini, Bonavia e J. R. Pacelli - Livorno a L. 15.50.

PER I SEMINARI E SCUOLE DI RELIGIONE

Mons. GIUSEPPE FARACIO CHRISTUS JESU. Brevariario di Propedeutica greco-latina. Volume in-16 di 488 pagine. Legato in tela - IV Edizione. L. 15.-

MANUALE DI TEOLOGIA PASTORALE

P. Giuliano Piccoli o. s. b. Manuale di Teologia Pastorale. Pagine 380. L. 11.-

Manuale di assistenza sanitaria e igiene

Ad uso degli alunni del Seminario di Udine, del Capellano, dei Parroci e Missionari. Pubblicazione del Prof. L. Piccoli. Volume in-16 di pagine 100. L. 7.-

Manuale di storia delle arti belle in Italia

Volume di pagine 650 in-8. Con numerose illustrazioni e appendici sulle arti fuori d'Italia e un dizionario delle arti. L. 45.-

LIBRERIA EDIT. FIORENTINA

de «LA CARDINAL FERRARI» FIRENZE Via. Corso N. 3

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

L'AVVENIRE D'ITALIA da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 10 da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 70

FESTA

da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 18 da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 105

CORRIERINO

da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 4 da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 17

ALBA

da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 4 da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 15

CARROCCIO

da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 17 da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 17

FIORITA

da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 17 da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 17

Abbonamento anticipato. Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione: Bologna, Via Mentana N. 4.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

Borsa di Bologna

(g. s. c.). Mentre la riunione di ieri dimostrava una interessante fermezza, il mercato presenta oggi improvvisamente una sensibile debolezza dovuta, dice si in riflesso della tendenza delle Borse Esterne. Dopo il listino la debolezza si accentua. Consolidato 78.475. Fiat 421. Generali 4500.

BOLOGNA, 29. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,50. Consolidato 78,50. Obbligazioni Venezia 71,25. Banca Commerciale Italiana 130. Banca Nazionale di Credito 132. Banco di Roma 118. Consoli 84. Meridionali 120. X.G.I. Rubattino 508. Seta di Chantillon 218. Seta Viscosa 73,75. Seta 227. Montecatini 254. Fiat 421. Adriatica Elettrica 315. Terni 395. Ricerche Italiane 75,30. Bolidio Ferrarini 488. Assicurazioni Generali 4500. Credito Fondiario 5% 434. Credito Fondiario 6 per cento 480. Cambi: Parigi 73,20. New York 19,08. Svizzera 330,80. Oro 33,12.

Borsa di Milano

MILANO, 29. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,50. Consolidato 78,50. Banca d'Italia 180. Banca Commerciale Italiana 134. Banca Nazionale di Credito 132. Banco di Roma 116,50. Credito Italiano 788. Consoli 84,50. Mediterraneo 740. Meridionali 120. X.G.I. Rubattino 508. Seta di Chantillon 218. Seta Viscosa 73,75. Seta 227. Montecatini 254. Fiat 421. Adriatica Elettrica 315. Terni 395. Ricerche Italiane 75,30. Bolidio Ferrarini 488. Assicurazioni Generali 4500. Credito Fondiario 5% 434. Credito Fondiario 6 per cento 480. Cambi: Parigi 73,20. New York 19,08. Svizzera 330,80. Oro 33,12.

Borsa di Roma

ROMA, 29. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,50. Consolidato 78,50. Banca d'Italia 180. Banca Commerciale Italiana 134. Banca Nazionale di Credito 132. Banco di Roma 116,50. Credito Italiano 788. Consoli 84,50. Mediterraneo 740. Meridionali 120. X.G.I. Rubattino 508. Seta di Chantillon 218. Seta Viscosa 73,75. Seta 227. Montecatini 254. Fiat 421. Adriatica Elettrica 315. Terni 395. Ricerche Italiane 75,30. Bolidio Ferrarini 488. Assicurazioni Generali 4500. Credito Fondiario 5% 434. Credito Fondiario 6 per cento 480. Cambi: Parigi 73,20. New York 19,08. Svizzera 330,80. Oro 33,12.

Borsa di Venezia

VENEZIA, 29. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,50. Consolidato 78,50. Banca d'Italia 180. Banca Commerciale Italiana 134. Banca Nazionale di Credito 132. Banco di Roma 116,50. Credito Italiano 788. Consoli 84,50. Mediterraneo 740. Meridionali 120. X.G.I. Rubattino 508. Seta di Chantillon 218. Seta Viscosa 73,75. Seta 227. Montecatini 254. Fiat 421. Adriatica Elettrica 315. Terni 395. Ricerche Italiane 75,30. Bolidio Ferrarini 488. Assicurazioni Generali 4500. Credito Fondiario 5% 434. Credito Fondiario 6 per cento 480. Cambi: Parigi 73,20. New York 19,08. Svizzera 330,80. Oro 33,12.

Mercati locali

Verona, 28. — Frumenti fini ribassati 1 lira; mercantili invariati; granoni e risi facili.

Mercato di Parma

Parma, 28. — Frumento fino da lire 132 a 134, id. buono mercantile da 128 a 129, frumentone nostrano fino da 94 a 94, id. mercantile da 88 a 90, id. piatto da 88 a 90.

Farina di frumento marca 00 lire 200 a 202, id. 0 da 192 a 197, id. A. per pasta da 181 a 182, id. B. per pane da 177 a 178, id. comune per pane a 159, N. 1 per pane da 167 a 169, crusca da 76 a 78, cruschiello da 69 a 72.

Estratto doppio concentrato tipo normale di Parma di la qual. in scat. da grammi 200 a L. 380, id. di grammi 500 L. 340, id. da grammi 1000 L. 320, id. da grammi 5000 L. 305, id. da grammi 10000 L. 290 al quintale.

Bestiame da macello: Buoi L. 400 a 480, manzi 400 a 480, vacche 210 a 240, tori 300 a 400, manzetti 400 a 480, vitelli da latte 530 a 700, vitelli da 3 a 9 mesi 250 a 350 al quintale.

Bestiame da allevamento e da lavoro: Buoi e manzi da L. 4000 a 7000 al paio, vacche 2000 a 3000 al capo.

Suini: lattonzoli del peso da kg. 18 a 22 per capo L. 120 a 140; magroni di razza parmigiana e reggiana, del peso medio di kg. 100, a peso vivo, tra d'uso, consegna alla stazione ferroviaria o tranviaria, per chilogrammi 6,30 a 6,80; magroni di altre razze 6,30 a 6,80.

Burro parmigiano, di pura panna, lavorato di giornata, all'ingrosso merce posta al casellificio lire 13,50 al kg.

Mercato di Modena

Modena, 28. — Burro di prima qualità di pura panna confezionato secondo le migliori norme della tecnica casaria L. 13,50 al chilogramma; prezzo constatato nel giorno di lunedì 28 ottobre per merce posta nei casellifici.

Mercato di Serride

Serride, 28. — Grani fini nostrani di forza da L. 135 a 136, quelli mercantili da L. 130 a 132; frumentone nostrano pe l'consumo locale L. 100 al quintale, quello estero Plata rosso lire 90 circa al quintale.

L'annata agricola è ormai chiusa e in verità gli sforzi dei nostri agricoltori sono stati abbastanza corrisposti, malgrado l'eccessiva siccità che ha danneggiato in parte il raccolto del frumentone, della canapa e del fieno, meno sensibilmente quello della canapa e barbabietole.

I molti casellifici della nostra piazza cesseranno la lavorazione ai primi del prossimo novembre e per ora non si possono fare previsioni sul risultato essendo questo subordinato al prezzo del formaggio e dei suini. Intenso è il lavoro per la semina del grano, essendo stata fino ad ora ostacolata dalla siccità.

Mercato di Ferrara

Ferrara, 29. — Cereali — Frumento Ferrarese fino al q. L. 132-134; Frumento Ferr. buono mercantile 130-131; Frumento Ferrarese mercantile 128-129; Frumento Ferrarese 88-90; Farina di frumento marca B 164-167; Farina di frumento marca C 160-163; Crusca 68-70; Tritello 66-68; Farina gialla con crusca 110-112; Farina gialla con crusca per uso zootec. 100-102; Farina gialla aburrata 116-118; Avena bianca 80-82; Avena rossa 82-84; Segala 80-82.

Fagioli colorati ruviotti e verdoni lire 180-210.

Sementi — Seme Capana raccolto 1929 al q. lire 300-350; Seme trifoglio tipo corrente 550-600; Seme trifoglio prima qualità 600-700; Seme medica tipo corrente 250-260; Seme medica di prima qualità 290-310; Seme lino 190-200.

Tessili — Canapa buona, in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento il q. lire 450-470; Canapa fina in fagotti ed in natura del Ferrarese 430-450; Canapa buona, in fagotti ed in natura del Ferrarese 410-425; Canapa comune in fagotti ed in natura 280-305; Canapa inferiore, in fagotti ed in natura 330-345; Scarti di canapa naturale 325-330; Canapioni scavezzi 30-325; Stoppe naturali 240-250; Stoppe 1.a e 2.a qualità 275-285; Stoppe 3.a, nette da 1.a lire 220-230.

Legna — Zocca forte con taglio mercantile il q. lire 21-23; Zocca dolce 18-19; Pini forti 21-23; Pini dolci 21-25; Fascine forti 18-19; Fascine dolci 15-17; Vini e Uve — Vino nero del Bosco di Comacchio l'ett. lire 170-200; Vino nero di Codigoro 100-120; Vino nero degli altri Comuni della Provincia 80-100; Uva nera nostrana il quintale 45-60; Uva nera di Comacchio 90-170.

Bestiame — Buoi da lavoro (peso vivo) il quintale lire 400-440; Vacche da lavoro (peso vivo) 325-440; Buoi da macello (peso vivo) 1.a qual. 425-440; Buoi da macello (peso vivo) 2.a qual. 390-415; Vacche da macello (peso vivo) 2.a qual. 390-415; Vitelli (peso vivo) 1.a qualità 600-630; Vitelli (peso vivo) 2.a qualità 550-580; Maiali (peso vivo) 300-600; Maiali (peso netto) 665-750; Ovini: Agnelli (peso vivo) lire 400-500; Pecore (peso vivo) 250-280.

Zuccheri — Zucchero cristallino lire 618 al quintale.

Andamento del mercato — Cereali — Grani: mercato flacco — Granoni: mercato invariato — Canapa: mercato flacco — Bestiame: mercato invariato. — Vini: I prezzi si riferiscono alla nuova produzione.

Società

Società Adriatica Elettrica — Venezia. — Ha deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 250.000.000 a lire 400.000.000.

Il VII. anniversario della Marcia su Roma è stato celebrato in tutti i centri della colonia con manifestazioni di grande entusiasmo e massimo ordine e disciplina. Ad Asmara nella mattinata, nei locali della Federazione fascista, hanno pronunciato felici discorsi il Segretario federale e il commissario dell'Opera naz. Balili. Nel pomeriggio, al campo Principale di Piel, hanno avuto luogo interessanti gare sportive. La sera vi è stato un trattenimento nei locali della Federazione. Inoltre importanti opere pubbliche sono state inaugurate nella colonia.

MOGADISCIO, 28 (rit.). — Con l'intervento del Duca degli Abruzzi e del Governatore, ha avuto luogo l'inaugurazione di varie ed importanti opere pubbliche. Particolare importanza ha assunto l'inaugurazione della prima fontana pubblica del nuovo acquedotto.

Alla sera durante il pranzo ufficiale, S. A. R. ha avuto occasione di esprimere al Governatore la sua alta ammirazione per l'opera del Capo del Governo e per il ministro De Bono.

Alla Casa del Fascio, con l'intervento di S. A. R. del Governatore e delle autorità e dei fascisti, è seguito un trattenimento.

Per celebrare il settimo anniversario della marcia su Roma l'ambasciatore d'Italia ha riunito nelle sale dell'ambasciata tutti gli italiani residenti a Varsavia ed ha pronunciato un discorso vivamente applaudito.

MONACO, 28 (A.). — La colonia italiana di Monaco di Baviera ha festeggiato con grande entusiasmo la marcia su Roma. Hanno parlato applauditi il console Gervasi e il segretario del Fascio, Zerini, illustrando l'alto significato della celebrazione.

L'elogio alla Milizia. — ROMA, 29 sera. — S. E. Teruzzi, Capo di S. M. della M. V. S. N., ha diramato il seguente ordine del giorno:

« S. E. il Capo del Governo e Comandante della Milizia mi ha dato ordine di esprimere a tutti i reparti che hanno partecipato alla rivista di ieri il suo elogio per il modo col quale si sono presentati e hanno sfilato alla sua presenza.

« Camerate! So che l'elogio del Duce vi riempie di orgoglio ed è il premio maggiore alle vostre fatiche. Ma esso deve suonare altresì incoraggiamento per i domani. Rendiamoci sempre più degni della fiducia del Capo. Sia ogni ora della nostra vita dedicata a migliorarsi nelle armi, nel corpo, nello spirito per trovarvi pronti quando l'appello suonasse a tutte le prove e a tutte le vittorie. A noi! ».

Altre opere inaugurate. — Un tronco della via Appia. — NAPOLI, 29 sera. — Ieri S. E. l'Alt. commissario senatore Castelli, il preside della Provincia, il principe di Forino, l'avv. Spinelli della Federazione provinciale fascista e il podestà di Aversa, Melito e Tevernola hanno inaugurato il tronco della strada Appia fra Napoli e Tavernola per una lunghezza di 12 chilometri, sistemata con pavimentazione permanente bituminosa. La sistemazione eseguita per conto dell'Azienda autonoma statale della strada, importa una spesa di circa 10 milioni.

Un acquedotto in Toscana. — SIENA, 29 sera. — Con l'intervento del prefetto, S. E. Pighetti, di tutte le principali autorità di Siena e della Provincia è stato inaugurato ieri a S. Quirico d'Orcia il primo tratto del grandioso acquedotto consorziale dalle sorgenti del Vivo per la Val d'Orcia e la Valle di Piana, opera di impennenza veramente romana, che svilupperà 135 chilometri di condotta, recando una ottima acqua potabile a 11 Comuni delle province di Siena e di Arezzo.

Per i mutamenti di indirizzo. — Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta una (anche in francobollo) per il costo della nuova targhetta.

Die Ditt: Due garanzie!!!. — Nei nuovi bellissimi locali aperti dalla Ditta ZANARINI nel Portico del Pavaglione, l'insuperabile caffè che vien servito è fornito dalla Ditta FILICORI & ZECCHINI.

Caffè del Brasile — Via Orefici.

300.000.000 mediante l'emissione di numero 1.500.000 azioni da L. 100 nominali ciascuna, godimento 1.º ottobre 1929.

Stabilimento Metallurgico Tigre - Genova. — Il Consiglio d'amministrazione proporrà agli azionisti l'aumento del capitale da 2 a 4 milioni, mediante rivalutazione delle attività patrimoniali.

Fondi urbani e rustici. — Torino. — Gli azionisti, in una prossima assemblea dovranno approvare la reintestrazione del capitale sociale a copertura della perdita di esercizio ed il successivo aumento del capitale stesso da L. 900.000 a 4 milioni.

Borsa cereali

MILANO, 29. — La Sezione Cereali della Borsa Mercati di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento discreto numero di affari. Andamento debole. Apertura dicembre 135,50, marzo 142,65. Chiusura contante 132,35, dicembre 135,40, marzo 142,45.

Grano trascurato. Andamento debole apertura dicembre 82,30, marzo 82,30. Crusura dicembre 81,10, marzo 82,85.

Riso scarsità di affari prezzi affari apertura dicembre 143, marzo 147,90. Chiusura dicembre 142,80, marzo 147,20. Chiusura dicembre 142,80, marzo 147,20.

Risone idem come il riso. Apertura dicembre 98, marzo 104,30. Chiusura dicembre 98,15, marzo 104,15.

CONTINUA IL TRACOLLO alla Borsa di New York. LONDRA, 29 matt.

Il Times ha da Nuova York, in data di ieri:

« La giornata d'oggi ha segnato un altro forte movimento al ribasso, benché non si sia ripetuta la pazienza corsa alle vendite che si ebbe in certi giorni della settimana passata, e specialmente giovedì, tuttavia si è avuto un fortissimo indebolimento dei prezzi. Nove milioni e duecentomila azioni sono state vendute e i prezzi di chiusura sulle macchine telegrafiche delle quotazioni arrivavano con un ritardo di quasi due ore tanta era la confusione ».

DOPO LA CELEBRAZIONE DEL XXVII OTTOBRE

Nelle Colonie e all'Estero. — ASMARA, 28 (rit.). — Ieri sono partiti da Sassari il prefetto, S. E. Narotti, e gli on. Leon. Azzione e Caprino con autorità politiche, civili e militari per recarsi alla fiera di Portogruaro ad inaugurare il mastoso ponte sul Coghinas.

Alla fine della riunione è stato nominato un Comitato per la elaborazione dello statuto di una « Associazione nazionale di medicina sportiva ». A comporre tale comitato sono stati chiamati il prof. Viola, vicesegretario, i professori Devoto e Sorrentino, vice-presidenti, i professori Patrizi, Aiello, Podestà, Cassinini, Pincherle e Baglioni consiglieri; professori Pini, segretario; dott. Barbacci, vice-segretario.

Il Consiglio dell'Economia per le vittime di Merano. — Il Consiglio provinciale dell'Economia ha tenuto adunanza di presidenza il giorno 25 ottobre 1929 alle ore 16, Presidente S. E. il Prefetto ed erano presenti tutti i componenti.

S. E. il Prefetto ha dato anzitutto comunicazione dei telegrammi da lui inviati a nome dell'Amministrazione provinciale alle Loro Maestà il Re e la Regina ed a S. A. R. il Principe di Piemonte contenenti voti ed auguri per il Reale fidanzamento, espressioni di esecrazione per il nefando attentato e di esultanza per lo scampato pericolo.

Ha comunicato poi che la presidenza ebbe a disporre per l'invio del Gonfalone e di una corona di fiori al trasporto funebre delle vittime del doloroso sopraffatto di Merano, intervenendo alla mesta cerimonia. Il Consiglio, nell'esprimere tutto il proprio dolore per la tremenda sciagura, che ha colpito le nostre laboriose popolazioni, delibera di porre a disposizione di S. E. il Prefetto una somma da distribuire fra le famiglie più bisognose delle vittime.

Il Consiglio quindi ha preso atto con compiacimento, che la mostra collettiva bolognese, alla Esposizione nazionale dell'Alto Adige in Bolzano, ha conseguito numerosissime onorificenze e premi e più precisamente sono stati concessi alle ditte espositrici: quattro gran premi, diciassette medaglie d'oro, due medaglie d'argento e tre diplomi d'onore. Al Consiglio, il Comitato dell'Esposizione, ha assegnato un diploma di alta benemerita.

Quindi il Consiglio ha adottato provvedimenti diversi a favore dell'Istituto Superiore di Scienze Economiche e commerciali e ha riconfermato al consigliere cav. dott. Pietro Vanzini, l'incarico di rappresentante dell'Ente in seno al Consiglio d'Amministrazione della Scuola Superiore di Chimica industriale di Bologna.

Infine ha votati alcuni contributi e concorsi a favore di Enti e di Istituzioni varie.

Contro la disoccupazione agricola. — L'Agenzia Stefani comunica da Roma:

Secondo la richiesta dell'Unione provinciale dei sindacati fascisti dell'Agricoltura di Bologna dove nell'attuale stagione si verifica un eccesso di bracciantato agricolo l'Ufficio di Presidenza del Comitato permanente per le emigrazioni interne, mercè il suo vivo e continuo interessamento, è riuscito ad effettuare il trasferimento in Basilicata di un cospicuo nucleo di lavoratori facendoli assumere da parte di imprese che eseguono opere pubbliche. Agli operai migrati è stato assicurato stabile, da patiti di lavoro, vigente nella Basilicata, ma anche in alcuni casi un aumento da stabilirsi dalle imprese in base all'abilità personale di ciascun operaio e ciò oltre al rimborso delle spese di viaggio da effettuarsi dopo un minimo di permanenza al lavoro. In questo caso in ogni trasferimento di masse lavoratrici l'Ufficio di Presidenza del Comitato ha avuto cura di fare in modo che non fossero turbate le situazioni locali sia dei luoghi di provenienza che di quelli di destinazione.

Die Ditt: Due garanzie!!!. — Nei nuovi bellissimi locali aperti dalla Ditta ZANARINI nel Portico del Pavaglione, l'insuperabile caffè che vien servito è fornito dalla Ditta FILICORI & ZECCHINI.

Caffè del Brasile — Via Orefici.

Il sanatorio sull'Aspromonte. — REGGIO CALABRIA, 29 sera. — Ieri, alla presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, e del sottosegretario di Stato alla Guerra, S. E. Manaresi, in rappresentanza del Governo, è stato inaugurato il Sanatorio antitubercolare Vittorio Emanuele III costruito a cura dell'Opera nazionale mutilati ed invalidi di guerra. Il sanatorio, che è un istituto benefico e non un sanatorio di speculazione, oltre agli assistiti dell'Opera nazionale invalidi di guerra di cui è proprietà, accoglierà anche ammalati di asse maschile e di età superiore ai 18 anni inviati da enti, Comuni, Consorzi, ecc., e di tutti le parti d'Italia e paganti in proprio.

L'Avvenire d'Italia. — DA OGGI AL 31 DICEMBRE 1929 L. 10

Per i mutamenti di indirizzo. — Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta una (anche in francobollo) per il costo della nuova targhetta.

Die Ditt: Due garanzie!!!. — Nei nuovi bellissimi locali aperti dalla Ditta ZANARINI nel Portico del Pavaglione, l'insuperabile caffè che vien servito è fornito dalla Ditta FILICORI & ZECCHINI.

Caffè del Brasile — Via Orefici.

CORRIERE BOLOGNESE

Il 1º Congresso dei medici sportivi promosso da S. E. Arpinati

Alla Casa del Fascio, per iniziativa di S. E. Leandro Arpinati, sottosegretario agli Interni, ha avuto luogo il primo Congresso dei Medici sportivi allo scopo di fissare un programma per studiare lo sviluppo tecnico degli atleti e misurare, con mezzi scientifici la potenzialità.

Al convegno, oltre a S. E. Arpinati, al Prefetto Guadagnini e al Podestà comm. Carranti, sono intervenuti medici da tutte le parti d'Italia e fra essi ricordiamo il professor Viola, Titolare di clinica medica presso la Università di Bologna, il prof. Pincherle, il seniore medico dott. Cappellini, il dottor Tolenghi, il prof. Palmieri, il dottor Barbacci, il colonnello medico Sarto per la Sanità militare, il professor Tavernari, medico provinciale, i professori Aiello e Cesarani di Milano, prof. Podestà dell'Ateneo di Bari, il prof. Cassinini dell'Istituto di educazione fisica di Roma, i professori Sorrentino, Poggi, Jassoni, Polacco, Zanelli ed altri.

Il Podestà comm. Carranti ha portato ai convenuti il saluto della cittadinanza bolognese, benaugurando i lavori del Congresso. S. E. Arpinati ha ringraziato i medici che hanno aderito al suo invito ed ha spiegato lo scopo della riunione.

Infine il prof. Pini di Bologna ha parlato lungamente dei problemi fisiologici attinenti ai problemi di educazione fisica.

Nel pomeriggio i congressisti in attesa che S. E. Arpinati si sia recato al Littoriale ad inaugurare il Gabinetto antropometrico dotato dei migliori apparecchi e strumenti della scienza moderna.

Quindi hanno fatto ritorno alla Casa del Fascio per la prosecuzione dei lavori del Congresso. Sono stati discussi in questa riunione pomeridiana importanti problemi di igiene sportiva ed hanno interloquito quasi tutti gli intervenuti e specialmente il prof. Viola che ha parlato a lungo dei rapporti fra la medicina e lo sport, fra la ginnastica e l'educazione fisica.

Alta fine della riunione è stato nominato un Comitato per la elaborazione dello statuto di una « Associazione nazionale di medicina sportiva ». A comporre tale comitato sono stati chiamati il prof. Viola, vicesegretario, i professori Devoto e Sorrentino, vice-presidenti, i professori Patrizi, Aiello, Podestà, Cassinini, Pincherle e Baglioni consiglieri; professori Pini, segretario; dott. Barbacci, vice-segretario.

Le disgrazie. — Ieri mattina, nel piazzale della stazione, il quindicenne Nello Bongiovanni, cadendo dalla bicicletta riportava una contusione alla clavicola sinistra ed alcune abrasioni alla gamba. E' stato medicato all'ospedale Mussolini.

Pure all'ospedale Mussolini ha avuto alcune cure certo Marino Fabbi di anni 25, caduto dalla propria bicicletta mentre transiava per via S. Mamolo. Ha riportato alcune abrasioni ai ginocchi.

Percorso da tre sconosciuti. — E' stato medicato all'ospedale Maggiore tale Gandolfi Fernando, fu Angelo, di anni 26, dimorante in via Zuara n. 11. Ha dichiarato che mentre la notte scorsa si trovava in un caffè di via Casse, veniva invitato ad uscire da tre sconosciuti, che lo avevano giunti nella via di via Maggia. Lo percuotevano cagionandogli una ferita lacero-contusa ed abrasioni al labbro superiore, guaribile in quattro giorni. Il Gandolfi dice di non sapere le cause dell'aggressione.

Cade da una scala. — Tale Gentili Domenico, fu Ettore, di anni 65, abitante in fraz. Alemanni n. 80, mentre saliva ieri nella scala di un fenile, perdeva l'equilibrio e cadeva al suolo riportando un'ampia ferita lacero alla regione esterna dell'articolazione del piede sinistro, guaribile in 20 giorni. E' stato ricoverato all'ospedale Maggiore.

Avvertenza ai violinisti!!!. — Corde perfette si trovano SOLAMENTE alla Casa Musicale CESARE SARTI, Via Farini 7 Tel. 42-44.

BULDRINI & TOSCHI. — già Ettore Guidastri, Via Oberdan 10. Tel. 58-08. Casa di fiducia per l'arredamento della Chiesa, Bandiere, stendardi ecc.

Novità autunnali. — per tailleur, manteaux e soprabiti da Signora. C. DRUSIANI, Via 3 Novembre, 2 B.

BOLLETTINO DEL TEMPO. — 29 ottobre 1929. — dalle 12 del 28 ottobre alle 12 del 29 ottobre.

CITTA' Temperatura max. min. Stato del cielo. STATO del mare.

Bologna, 29. — max. 19. min. 9. 1/4 coperto. leg. mosso. Ancona, 29. — max. 13. min. 8. sereno. leg. mosso. Catania, 29. — max. 22. min. 12. 1/4 coperto. sereno. Firenze, 29. — max. 18. min. 8. sereno. leg. mosso. Fiume, 29. — max. 12. min. 0. 1/4 coperto. leg. mosso. Genova, 29. — max. 16. min. 9. 1/4 coperto. leg. mosso. Messina, 29. — max. 18. min. 12. coperto. calmo. Milano, 29. — max. 12. min. 5. coperto. leg. mosso. Napoli, 29. — max. 14. min. 11. 1/4 coperto. mosso. Palermo, 29. — max. 16. min. 10. piovoso. agitato. Roma, 29. — max. 15. min. 10. 1/4 coperto. mosso. San Remo, 29. — max. 16. min. 10. 1/4 coperto. calmo. Sassari, 29. — max. 18. min. 8. 1/4 coperto. leg. mosso. Taranto, 29. — max. 18. min. 14. coperto. leg. mosso. Torino, 29. — max. 12. min. 4. 1/4 coperto. nebbioso. Trento, 29. — max. 12. min. 3. 1/4 coperto. mosso. Trieste, 29. — max. 13. min. 9. 1/4 coperto. mosso. Udine, 29. — max. 12. min. 4. 1/4 coperto. mosso. Venezia, 29. — max. 13. min. 7. 1/4 coperto. calmo.

Predizioni: L'area di depressione del medio Tirreno si è portata sul Jonio e, sotto l'influenza dell'anticiclone della Penisola Iberica, è scesa al Mediterraneo occidentale, e tende a portarsi sull'Egeo e sul Mar di Levante. Un nuovo ciclone con centro sull'Irlanda, interessa l'Europa nord-occidentale e parte dell'Europa centrale. Alta pressione sull'Ucraina in relazione ad un anticiclone siberiano.

Probabilità: La depressione del Jonio, manteneva ancora il cielo nuvoloso, con precipitazioni sul basso Adriatico, sulla Calabria e sulla Sicilia. Sul restante d'Italia, la nebulosità tende a diminuire sull'alto e medio Adriatico; sulle regioni settentrionali, l'annuvolamento intermittente e anche in Val Padana. Cielo vario sull'alto e medio Tirreno, e sulla Sardegna: vento moderato occidentale sull'alta Italia. Venti settentrionali, con prevalenza di maestrali sull'Italia media, alquanto forti sulla bassa Italia e sulla Sicilia. Temperatura in lieve aumento. Mare alquanto agitato: medio e basso Adriatico, Jonio e basso Tirreno.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Opera C. Ferrari (presso «L'Avvenire d'Italia») Bologna, Via Menotti, e presso tutte le Sedes dell'Avvenire.

La quota del viaggio è stabilita in L. 1000. — (oltre la L. 350 da versarsi al momento dell'iscrizione) e da dividere in:

a) al viaggio in 2.a classe da Milano a Milano; b) al vitto e alloggio (vino escluso) per tutta la durata del viaggio ai pasti consumati in Vetture Ristoranti; c) alle escursioni e visite in auto con guida elementare; d) alle entrate ai musei e gallerie; e) al trasporto delle persone e dei bagagli dall'esterno alle stazioni agli alberghi e viceversa; f) alle tasse, mancie, ecc.

g) all'accompagnamento di un nostro incaricato per il fatto svolgimento di ogni servizio.

Le iscrizioni si chiuderanno il 5 Novembre. Nel caso che non possa partecipare al viaggio, dovrà darne avviso 5 giorni prima della partenza, in questo caso avrà diritto al rimborso della quota.

E' necessario il passaporto per la Francia e la Svizzera. Il viaggio è organizzato dall'E.V.E.S. Agenzia Chiari S. riva (Milano, Via Dante 7).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Opera C. Ferrari (presso «L'Avvenire d'Italia») Bologna, Via Menotti, e presso tutte le Sedes dell'Avvenire.

La quota del viaggio è stabilita in L. 1000. — (oltre la L. 350 da versarsi al momento dell'iscrizione) e da dividere in:

a) al viaggio in 2.a classe da Milano a Milano; b) al vitto e alloggio (vino escluso) per tutta la durata del viaggio ai pasti consumati in Vetture Ristoranti; c) alle escursioni e visite in auto con guida elementare; d) alle entrate ai musei e gallerie; e) al trasporto delle persone e dei bagagli dall'esterno alle stazioni agli alberghi e viceversa; f) alle tasse, mancie, ecc.

g) all'accompagnamento di un nostro incaricato per il fatto svolgimento di ogni servizio.

LA CRISI FRANCESE

DALADIER RINUNCIA PEL RIFIUTO DEI SOCIALISTI

PARIGI, 29 sera. Tutto ieri ed anche stamane, in attesa delle decisioni del Consiglio nazionale socialista, Daladier aveva continuato la sua opera di appoggio e di sonda presso vari gruppi politici.

Il voto del Consiglio S. F. I. O.
Gli umori dei socialisti, dopo il voto del Gruppo parlamentare favorevole alla partecipazione al Governo, erano divisi. La Commissione amministrativa e il segretario del Partito si erano mostrati avversari; e il Consiglio nazionale riunitosi ieri sera era ancora indeciso, tanto che il voto era stato rinviato ad oggi.

Il Consiglio ha ripreso la seduta alle 10 di stamane, sotto la presidenza di Lefebvre, consigliere municipale di Parigi. I delegati erano al completo e la discussione si è impegnata immediatamente. Dopo che alcuni oratori hanno preso la parola, è salito alla tribuna il signor Paul Boncour che ha pronunciato un notevole discorso a favore della partecipazione del partito al Governo, e partecipazione, egli ha detto, che si ha il diritto di considerare con fiducia, data la lealtà con la quale è stata fatta la proposta.

Ha poi parlato il signor Leon Blum, secondo il quale l'accettazione è stata un male considerevole per il Partito e oggi non si tratta che di limitare questo male. L'oratore si è detto convinto che il Gruppo parlamentare accettando, ha commesso un errore. Egli ha esposto gli inconvenienti che deriverebbero da una sponda e ha proposto una mozione in cui si domanda che la questione della partecipazione sia rinviata a un nuovo Congresso, per essere studiata e decisa.

Il Segretario generale del Partito Paul Faure si è pronunciato di nuovo energicamente contro qualsiasi partecipazione. Egli ha dichiarato che la presenza del signor Briand nel Ministero sarà la prova della continuità della politica che rifiuta di accordare l'amnistia. Il Partito socialista ne uscirà diviso e irrimediabilmente compromesso.

L'oratore, che è seguito da Renaudel, ha criticato la mozione di Leon Blum. Quest'ultimo allora l'ha ritirata a scopo di pacificazione. Renaudel ha difeso la partecipazione la quale proverà, se il Ministero di sinistra sarà rovesciato, che la maggioranza della Camera è reazionaria e allora, egli ha detto, bisognerà fare appello al Paese.

Dopo di lui il Consiglio si è trovato dinanzi a due mozioni, quella del signor Renaudel favorevole alla partecipazione e quella di Paul Faure.

Mac Donald atteso in un'aura di battaglia

LONDRA, 29 sera. La Reuter informa il rispettabile pubblico britannico che MacDonald viaggia verso la patria in tanta buona salute che persino fatto mezz'ora di ginnastica cavalcando il cammello meccanico nella pista del più alto. Qui l'attesa non è frenetica e si ha l'impressione che, quanto più la visita di MacDonald a Hoover si allontana nel tempo, tanto meno si vede che cosa sia stato effettivamente concluso in quei colloqui di pace. Vi è oggi la tendenza a dire che MacDonald ha inteso fare a Washington un colpo diplomatico che servisse a co-tribunaliare l'insuccesso del Governo laburista a patria nel realizzare le promesse elettorali e per non mandare fallito il successo diplomatico, MacDonald ha dovuto necessariamente accontentarsi di un compromesso.

La Morning Post scriveva ieri che quando MacDonald, dopo aver lasciato Washington, annunciò nei suoi discorsi di avere compiuto con Hoover più di quanto aveva sperato, fece sorgere nella stampa americana la supposizione che le conversazioni al cospetto dei monti della Virginia avessero affrontato le questioni più gravi, e non si fossero limitate a un semplice scambio di vedute; tanto che la Presidenza dovette mandare di corsa Stimson a Nuova York a pregare MacDonald di mettere la sordina al suo entusiasmo oratorio. E così pure, aggiungeva la Morning Post, quando sarà tornato in patria, MacDonald troverà che ogni tentativo di giocare su successo della visita dovrà essere tenuto a freno dal timore delle ripercussioni sfavorevoli che potrebbe avere negli Stati Uniti.

Non appena tornato a Londra, e cioè al principio della prossima settimana, MacDonald farà una dichiarazione alla Camera sulla sua visita in America e sulla Conferenza navale. Ma si può ritenere sin d'ora che, qualunque sia l'atteggiamento dell'opposizione di fronte agli altri problemi di politica estera e interna, la discussione politica di cooperazione con gli Stati Uniti avverrà in uno spirito di serenità al di sopra della posizione dei partiti. Aspra sarà invece la battaglia sulle relazioni con la Russia, sulla questione della disoccupazione e sulla preannunciata concessione dell'autonomia all'India. I disastri per il Governo cominceranno.

La ripresa ai Comuni

LONDRA, 29 sera. Il Parlamento si è riaperto questa mattina per la ripresa delle discussioni lasciate in sospeso dalla sessione parlamentare chiusasi nel luglio scorso, subito dopo l'esito delle grandi elezioni.

L'attesa per le imminenti sedute è vivissima in tutti i ceti politici. Si aspetta Daladier, il cui arrivo in Inghilterra è previsto per venerdì o sabato della settimana prossima. Fino a lunedì il Premier non farà tuttavia la sua comparsa alla Camera. Nel frattempo, come è stato comunicato, il suo seggio verrà occupato da Snowden.

re contraria. Il Congresso si è pronunciato contro la partecipazione con 1520 voti contro 1451 favorevoli. Questo risultato ha suscitato una certa reazione e si è sentito Renaudel fare delle riserve sulla regolarità del scrutinio. Alcuni «partecipazionisti» si sono allentati alle sue critiche, specialmente il sig. Grunbach, mentre altri si sono sforzati di ricondurre la calma. E' stato da molti richiesta la convocazione di un prossimo congresso per chiarire la situazione del Partito e regolare i punti secondari in discussione.

Le altre opposizioni
La maggioranza di Daladier minacciava di sfumare fin da stamane. Se anche il Gruppo dell'azione democratica sociale, ora che i socialisti non entrano nel Ministero, fosse ritornato sulla decisione contraria alla partecipazione, restavano alla opposizione, oltre i deputati del centro e della destra, i repubblicani di sinistra che avevano votato una mozione nella quale sostenevano che i membri del gruppo stesso, eletti per esprimere nel Parlamento una politica di unità nazionale nettamente opposta a quella del Cartello, non potevano pensare a un solo istante a sostenere un Gabinetto comprendente i socialisti.

Lo stesso gruppo dei repubblicani aveva stabilito invece, col gruppo della sinistra radicale, di consultare i per studiare insieme le condizioni da porre circa la loro collaborazione a un eventuale Ministero di concentrazione. Nel gruppo della sinistra radicale, infine, era stata fatta circolare una mozione del deputato Lillaz, firmata da una trentina di deputati del gruppo stesso e secondo la quale, pur riconoscendo il progetto di collaborazione coi radicali socialisti, si rifiutava di sostenere un Governo basato su una reincarnazione del Cartello e che volesse realizzare una parte del programma socialista.

La rinuncia
Data tale situazione, benché stamane negli ambienti radicali-socialisti si ritenesse che Daladier avrebbe persistito nel tentativo, le azioni del leader del Partito erano in grande ribasso. non ha recato sorpresa l'annuncio che Daladier era ritornato dal Presidente della Repubblica annunciandogli che rinunciava a comporre il Gabinetto. Felice il «Cartello», le previsioni sono per una concentrazione repubblicana, che si presenta difficile, ma non impossibile, qualora il gruppo Marin s'intenda con l'ex Presidente Briand.

Le elezioni nel Baden
BERLINO, 29 sera. Si sono svolte ieri le elezioni per la Dieta del Baden che hanno fatto guadagnare otto seggi ai partiti della coalizione governativa. La campagna per il plebiscito ha indotto i socialisti, ma non nel senso sperato dai tedeschi nazionali, poiché l'agitazione di Hugenberg ha portato per essi alla perdita di sei mandati a favore dei social-nazionalisti di Hitler, che, per la prima volta, entrano nella Dieta. L'ala estrema della destra viene così notevolmente rafforzata.

La sottoscrizione alle liste per il plebiscito, che si chiude oggi, non ha fatto molti progressi, pur avendo raccolto in parecchie città un numero di firme maggiore che nei giorni scorsi. In vista del fallimento della sua iniziativa Hugenberg ha chiesto al Ministero dell'Interno una proroga al termine di chiusura, ma la richiesta è stata respinta.

Alcuni giornali berlinesi, annunciando che il ministro degli Esteri provvisorio, dott. Curtius, sarà definitivamente confermato e danno notizia d'imminenti cambiamenti nella rappresentanza diplomatica della Germania all'estero. I partiti politici si accennano in realtà della successione di Stresemann, ma, secondo informazioni attendibili, nessuna deliberazione è stata ancora presa.

Le elezioni in Cecoslovacchia Il Gabinetto dimissionario

PRAGA, 29 matt. In seguito al risultato delle elezioni legislative il presidente del Consiglio Udrizla ha rassegnato le dimissioni di tutto il gabinetto al presidente della repubblica Masaryk, il quale ha pregato i ministri di provvedere al funzionamento dei vari ministeri fino alla formazione del nuovo Gabinetto.

Il numero dei votanti nelle elezioni è stato di 7.390.000 ossia 280.000 di più che nelle elezioni del 1925. I partiti borghesi conservano in generale le loro posizioni. I 100.000 voti guadagnati dagli agrari cechi sono parzialmente compensati dalle perdite che hanno subito soprattutto il Partito popolare slovacco dell'abate Hlinka e il Partito popolare ceco. I cambiamenti più accentuati si sono verificati nell'ala sinistra e specialmente tra i comunisti che hanno perduto 190.000 voti. Un importante successo hanno riportato i social-democratici cechi i quali numericamente avranno alla Camera il secondo posto, dopo gli agrari. Hanno anche aumentato i loro suffragi il Partito socialista nazionale diretto da Benes e i social democratici tedeschi. Tutti i ministri, nonché i dirigenti dei vari partiti sono stati rieletti. La ripartizione definitiva dei seggi sarà conosciuta in settimana.

Terremoto nelle Filippine

MENILLA, 29 sera. Mandano da San Jurio che è stata colta avvertita una scossa sismica abbastanza forte della durata di 5 secondi. La scossa ha causato il panico nella cittadinanza. Non sono segnalati danni. (Radio Stef.)

L'attentato al Principe

Conoscente del De Rosa interrogato a Bruxelles

PARIGI, 29 sera. Continua a Bruxelles la istruttoria dell'autorità giudiziaria per l'attentato al Principe Umberto. Ieri è stato interrogato l'italiano Dagrada che conosce il De Rosa per averlo ospitato nella casa di sua proprietà nei pressi di Enghien. E' noto anche che il De Rosa si trovava ad Anversa il giorno in cui il De Rosa compì il gesto criminale. Il teste ha riconosciuto, fra l'altro, di aver prestato del danaro all'attentatore, ma ha aggiunto che da vario tempo non aveva più notizia di costui e ne ignorava la presenza nel Belgio.

LE MEMORIE DI BULOW saranno presto pubblicate

BERLINO, 29 matt. Il Principe Bulow ha lavorato negli ultimi anni di vita alla redazione delle sue memorie delle quali aveva terminato l'ultimo volume da alcune settimane. Secondo quanto scrivono i giornali, la pubblicazione di queste memorie comincerà tre mesi dopo la morte del Principe.

Il desiderio del Principe che le sue memorie rimanessero inedite durante la sua vita, è stato motivato dalla sua volontà di scrivere senza dover avere riguardi personali. Il Cancelliere del Reich ha diretto al fratello del Principe Bulow un telegramma di condoglianze nel quale ricorda le benemerite dell'estinto.

Tutti i giornali dedicano lunghi articoli alla memoria del defunto Principe di Bulow, giudicando la sua politica in modo differente. La temperatura politica, gradatamente, si è calmata e non sono unanimi nel riconoscere l'alta intelligenza, la perfetta cortesia, la abilità e il tatto diplomatico dell'estinto.

LA REGINA DI SVEZIA gravemente ammalata

STOCOLMA, 29 sera. L'ultimo bollettino sullo stato di salute della Regina annuncia che la Sovrana è sempre a letto con febbre persistente e dolorosa che causa sovente della dispnea. La diminuzione delle forze è considerevole. La temperatura continua a gradatamente, il funzionamento del cuore è relativamente soddisfacente, ma il cambiamento patologico nello stato dei polmoni e dei bronchi è un po' più esteso.

L'ATTENTATO DI CANNES è il 5° ad opera di "ignoti"

CANNES, 29 sera. Gli autori dell'attentato contro la trattria dell'italiano Angelo Dell'agnello compiuto a Cannes il giorno della celebrazione della Marcia su Roma non sono ancora stati scoperti. Sembra accertato però che l'attentato sia stato provocato da motivi politici. Il Dell'agnello, infatti, è notoriamente un buon fascista malvisto dagli elementi sovversivi di Cannes.

Il Console generale d'Italia a Nizza e il Vice-Console a Cannes si sono recati immediatamente sul posto e vi hanno trascorso gran parte della giornata di ieri. E questo il 5° attentato antifascista compiuto nella Alpes Maritimes, i cui autori rimangono tuttora sconosciuti.

LO SCANDALO HANAU

Un curatore arrestato

PARIGI, 29 sera. Il Tribunale ha deciso di accordare la libertà provvisoria a Giorgio Anguiti, ex direttore de La Rumeur, che aveva iniziato lo sciopero della fame imputato per lo scandalo Hanau. La sentenza è stata pronunciata dal giudice di pace di Hanau, ma non è ancora definitiva. Per il provvedimento si era reso esecutivo occorre l'approvazione della parte civile, che è rappresentata dalla signorina Hanau. Ora la presidenza non ha alcuna intenzione di approvare la concessione della libertà provvisoria al ricattatore, tanto è vero che l'avvocato di costui annunzia un ricorso alla Sezione di accusa contro la sentenza favorevole all'Anguiti.

D'altra parte la signorina Hanau ha avuto la soddisfazione di vedere arrestato sotto accusa di furto uno dei funzionari della massa fallimentare della Gazette de France, come abbiamo riferito giorni fa. La presidenza, denunciata al giudice istruttore che, essendo stata fatta uscire dalla Santé per assistere ad alcune operazioni negli antichi uffici della sua impresa, ebbe a constatare la spazzatura delle cassefori della Gazette de France di un assegno bancario di duecentomila franchi e altre gravi irregolarità nell'amministrazione dei titoli al portatore. L'istruttoria aperta su questa faccenda dal magistrato ha messo in luce che uno dei curatori del fallimento ha sottratto, in tre riprese, dei titoli dalle cassefori della Gazette de France, servendosi per operazioni personali di Borsa. Il responsabile, malgrado i suoi dinanzi, è stato arrestato, d'altra parte, gli amministratori del fallimento hanno ricevuto un nuovo assegno di 200 mila franchi in sostituzione di quello scomparso.

Il presunto uccisore di Rigaudin sevizato in carcere

PARIGI, 29 matt. L'Ouvre pubblica un referto medico che è un atto di accusa contro la polizia. Il dott. Paul ha visitato in carcere il sarto Almanzan accusato di aver ucciso il contabile Rigaudin il cui corpo in un cesto di vimini fu spedito, come si sa, alla stazione di Lilla. Il medico afferma che sul corpo dell'Almanzan ha riscontrato contusioni prodotte da percosse, e allora ha avuto la sorpresa di rilevare che erano state inflitte con un provvedimento delle manette tutt'altro che regolamentari e tali da ricordare le «viti», usate un tempo fra gli strutturalisti di tortura. Il giornale reclama un'inchiesta da parte delle autorità contro i metodi praticati da alcuni funzionari di polizia. (Radio Stef.)

Sanchez Guerra assolto dal Consiglio di Guerra

PARIGI, 29 matt. Si apprende da Madrid che ieri dopo una laboriosa deliberazione, il Consiglio di Guerra di Valenza ha emesso alle 22 il verdetto sul processo intentato contro Sanchez Guerra, suo figlio e numerosi ufficiali, accusati del tentativo di sedizione in Spagna e che, come è noto, portò agli episodi di Tudela, Real, Sanabria e Guerra, suo figlio e la maggioranza degli ufficiali sono stati assolti.

Le 19 ore di volo di un'aereo da turismo

BERLINO, 29 sera. L'aviatore tedesco Kurt Simon con aeroplano leggero è rimasto in aria 19 ore coprendo il percorso prestabilito di 1700 Km. L'aviatore ha così stabilito un nuovo record di durata con aeroplano da turismo. (Radio Stef.)

Tesori di legname travolti da una piena

BERGRADO, 29 sera. Quarantamila metri cubi di legname caricati in barconi sul fiume Drina e destinati a varie segherie sono stati travolti in meno di due ore in seguito ad un terribile straripamento del fiume. Le aziende interessate hanno organizzato immediatamente le operazioni per il recupero del materiale. Il ponte di Visegrad è minacciato dalla pressione di enormi masse di legname. (Radio Stef.)

AVIATORE INGLESE perito ad Hong-Kong

HONG KONG, 29 sera. Stamane aveva spiccato il volo dalla nave inglese portaerei Hermes un idroplano pilotato dall'ufficiale Ward. Ad un certo punto l'apparecchio, mentre sorvolava il porto, non si sa per quale causa è precipitato in mare. L'aviatore è annegato ed il suo corpo è stato tratto poco dopo dalle acque. (Radio Stef.)

L'erazione del Mont Pelé

FORT DE FRANCE, 29 sera. Il Mont Pelé è rimasto coperto tutta la giornata di ieri; nella notte però lo si è visto chiaramente. La attività delle fumarole è generale con una intensità variabile. Alle ore 7 di ieri le fumarole erano ampie abbastanza alte e fra le 7 e le 8 si sono successivamente verificate tre eruzioni gassose. Lo sgombero di Ajapa Bouillon è cominciato. L'esecuzione dei provvedimenti deliberati dal Governatore continua. (Radio Stef.)

Seipel riprende l'insegnamento

VIENNA, 29 matt. Dopo undici anni di assenza dall'Università di Vienna, mons. Seipel ha ripreso le lezioni parlando sul tema: La pace come problema sociale. Alle lezioni assistevano molti amici politici di Seipel, che lo hanno applaudito.

Verso mezzogiorno ha avuto luogo all'Università una dimostrazione di studenti nazionalisti contro studenti ebrei e social-democratici. La Polizia è intervenuta ed ha ristabilito l'ordine.

I LIMITI DI ETA' per gli Ufficiali in c.d.g.

ROMA, 29 sera. Le «Forze Armate» informano che sono stati ora concretizzati in un disegno di legge, presentato alla Presidenza della Camera, i seguenti provvedimenti, che modificano i limiti di età per gli ufficiali in congedo.

Esso è, con l'art. 1 di questa nuova legge i limiti di età per la cessazione degli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo del R. Esercito della R. Marina sono portati rispettivamente a 58, a 56 e 55 anni, a seconda che si tratti di ufficiali superiori, di capitani o di ufficiali subalterni.

Per gli ufficiali del Corpo Reale Equipaggiamento marittimo è disposto il limite di età di 58 anni.

Per la R. Aeronautica sono stati fissati i limiti di 53 anni per gli ufficiali superiori, 48 per i capitani, 45 per gli ufficiali subalterni.

Per gli ufficiali di altri ruoli (genio, aeronautica, ingegneri e corpo di commissariato militare aeronautico, ruolo di commissariato), i limiti sono i medesimi dei corrispondenti ufficiali del R. Esercito e della R. Marina, ad eccezione dei capitani e ufficiali subalterni dei ruoli specializzati dell'arma aeronautica, i quali sono fissati a 58 anni.

La nuova legge modifica inoltre precedenti disposizioni di legge. Così è stabilito che, salvo i casi ammessi per legge o di speciale autorizzazione sovrana, nessun ufficiale può dimettersi dal grado se non ha compiuto 55 anni di età.

Per i sottufficiali che, avendo fatto almeno quattro mesi di servizio al fronte durante la guerra, e abbiano prestato servizio in tale qualità presso reparti operanti o in comandi mobilitati nel periodo dal 24 maggio 1915 al 4 novembre 1918 e aspirino alla nomina a sottotenente di complemento, il limite massimo di età viene portato a 55 anni.

Tutte le disposizioni della nuova legge nonché quelle della legge 27 giugno 1929 si applicheranno anche agli ufficiali e sottufficiali e militari di truppa che nell'entrata in vigore di questa legge abbiano compiuto il 39. anno e non superato il 45.

Gli ufficiali che al 31 dicembre 1929 avevano superato i 40 anni e che attualmente non sono iscritti nel ruolo degli ufficiali di complemento e non hanno compiuto i 55 anni, saranno iscritti in questo ruolo conservando il grado che attualmente avessero conseguito in altro modo.

Nulla è innovato nei limiti di età per gli ufficiali della riserva.

IMPORTAZIONI E ESPORTAZIONI

Il bilancio di tre trimestri

ROMA, 29 sera. Dai dati definitivi della Direzione Generale delle Dogane e Imposte indiane riguardanti il commercio speciale d'importazione e di esportazione durante i primi 7 mesi dell'anno corrente, si rileva che il valore delle esportazioni, durante detto periodo, è stato di 8.384.689.906 lire con un aumento di 345.688.315 lire, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e quello delle importazioni ha raggiunto 13.271.088.092.

L'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni nel periodo in esame è andata a mano a mano diminuendo tanto da toccare il massimo dell'anno nel mese di marzo con un eccedenza passiva di quasi 797 milioni e il minimo nel mese di luglio con poco più di 513 milioni. Tale eccedenza andrà sempre più riducendosi nei prossimi mesi in seguito al buon raccolto cerealicolo di quest'anno.

All'aumento delle importazioni hanno contribuito in primo luogo le materie tessili e loro prodotti con un aumento di 156.354.722 lire rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e particolarmente la seta naturale o quella artificiale che ha una esportazione di 1.749.356.181 lire ha superato di 69.635.592 quella del corrispondente periodo del 1928. Anche il valore dei tessuti o manufatti di cotone esportati ha superato quello dell'anno scorso di 51 milioni e mezzo e quello dei tessuti di lana è aumentato di 22 milioni circa. Un aumento sensibile è dato dagli ortaggi e frutta che con un'esportazione totale di 839 milioni hanno superato di ben 103 milioni circa il valore corrispondente periodo del 1928.

Anche il valore dei prodotti delle industrie meccaniche, senza contare le automobili, ha superato di circa 29 milioni e mezzo quello dell'anno scorso. Sono aumentate anche l'esportazione dei pneumatici, dei cappelli di feltro, delle automobili, dei guanti di pelle ecc. nel complesso il miglioramento è dato dalla maggiore vendita all'estero tanto dei prodotti del suolo, quanto di quelli dell'industria e l'aumento sarebbe stato ancora maggiore se in seguito alla scarsa produzione del granturco dell'anno scorso non si fosse verificata una più forte importazione di tale prodotto.

Per quanto si riferisce alle importazioni si nota che il valore del frumento importato nel Regno durante i primi 7 mesi di quest'anno è diminuito di circa 30 milioni in confronto all'identico periodo del 1928, quello dello zucchero di oltre 100 milioni e quello degli olii, grassi animali e vegetali di oltre 44 milioni.

Per contro sono aumentate le importazioni di molte materie prime e cioè di 117 milioni quello delle materie tessili, di 144 milioni circa quello dei prodotti della filatura e dell'acciaio, di oltre 100 milioni quello dei generi per tintoria, e prodotti chimici in generale di 227 milioni quelle delle terre e minerali non metallici ecc.

Le nostre esportazioni nel periodo in esame sono aumentate specialmente in Inghilterra per oltre 47 milioni e mezzo, in Grecia per circa 15 milioni, in Svizzera per 16 milioni, in Egitto per 11 milioni e negli Stati Uniti per circa 73 milioni. Sono invece diminuite le importazioni dagli Stati Uniti per oltre 200 milioni e di circa 200 milioni quelle dalla Romania.

LE COMMISSIONI PARLA MENTARI

ROMA, 29 sera. Il presidente della Camera dei deputati, avvalendosi della facoltà concessagli dall'ultimo capoverso dell'articolo 12 del Regolamento della Camera, ha costituito una Commissione incaricata di esaminare le domande di autorizzazione a procedere in giudizio gli onorevoli Limoncelli e Redenti; per la Commissione di vigilanza sulla Biblioteca della Camera: l'on. Leichtner; per la Commissione del Regolamento interno della Camera: l'on. Pera; per il Consiglio Superiore Coloniale: gli on. Carliantini e Pace; per la Commissione incaricata di esaminare e dare parere sui progetti di Codice Civile emanato dal nuovo Codice di procedura civile, di commercio e della marina mercantile: gli on. Magrini e Milani; per la Commissione incaricata di esaminare e dare parere sui nuovi testi del Codice penale, del Codice di procedura penale e dell'ordinamento giudiziario: gli on. Foschini e Madia.

Levitimedel "City of Rome", Un'altra salma recuperata

SPEZIA, 29 matt. Le ricerche del trimotore inglese City of Rome, naufragato sabato al largo della costa toscana, sono continuate anche ieri. Lo si è ritrovato, come è stato detto, due salme affioranti dall'acqua che sono state più tardi identificate dal Console inglese Stafford per quelle del pilota Spencer Birt, di 27 anni, scapolo, e del radiotelegrafista S. J. Stone, la cui moglie dimora a Nervi.

Un terzo cadavere è stato ritrovato dal motopeschereccio Fratelli Chiesa, che lo ha riportato a Spezia. Si tratta della salma del motorista Charles Richtie. Nessuna traccia per ora è stata trovata dei quattro passeggeri e dell'idrovolante. Le opere di recupero sono difficili, trovandosi l'apparecchio affondato ad oltre centomila metri di profondità. I funerali delle vittime avranno luogo domani mercoledì.

Derubato nella camera ove dormiva

PADOVA, 29 sera. Rompendo una finestra, uno sconosciuto riuscì a penetrare nella camera dove dormivano Alberto Mattarello di Serafino, di anni 31, Bortin Bolvolon, e la moglie e, senza che alcuno se ne accorgesse, rubò da un cassetto L. 1100.

I REDUCI DI GUERRA

Il manifesto per il 4 novembre

ROMA, 29 sera. A testimoniare di fronte al paese la loro perfetta unità spirituale e la stretta solidarietà negli ideali comuni, le Associazioni dei reduci di guerra, erette in Ente morale, hanno deliberato di lanciare per l'11. anniversario della Vittoria un unico manifesto, che suoni come la loro voce concorde. Ecco il testo:

«4 Novembre. Ogni anno la data splende più alta nei cieli. Sui campi del Piano lo scudo della nostra vittoria copre i fiori di tutti le guerre. Ci dipanano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo plaude la ascolta dentro di sé e sente che i morti gli camminano davanti. Vicini ai morti in guerra in premio l'immortalità. «Pro munere vulnus». I popoli da noi salvati tentano avvelenarci le piaghe, volte a strapparci le penne. Noi stessi accusiamo stanchezza un istante. Ma chi contro Roma? Oltre ogni vicenda regna la misura del suo destino: sopra ogni voce torna la festa delle sue legioni. Già il popolo pla